



SOMMARIO:

La Fortitudo scala la vetta!	1
Il punto del campionato	2
Baseball da ridere	2
I primi italiani sui Diamanti U.S.A	3
Il punto sulla franchigia	4
Musiche dal lineup	5
Lo sapevate che...	5

CLASSIFICA

FORTITUDO 888

Grosseto 777

San Marino 666

Rimini 555

Nettuno 555

Parma 555

Redipuglia 0

Godo 0

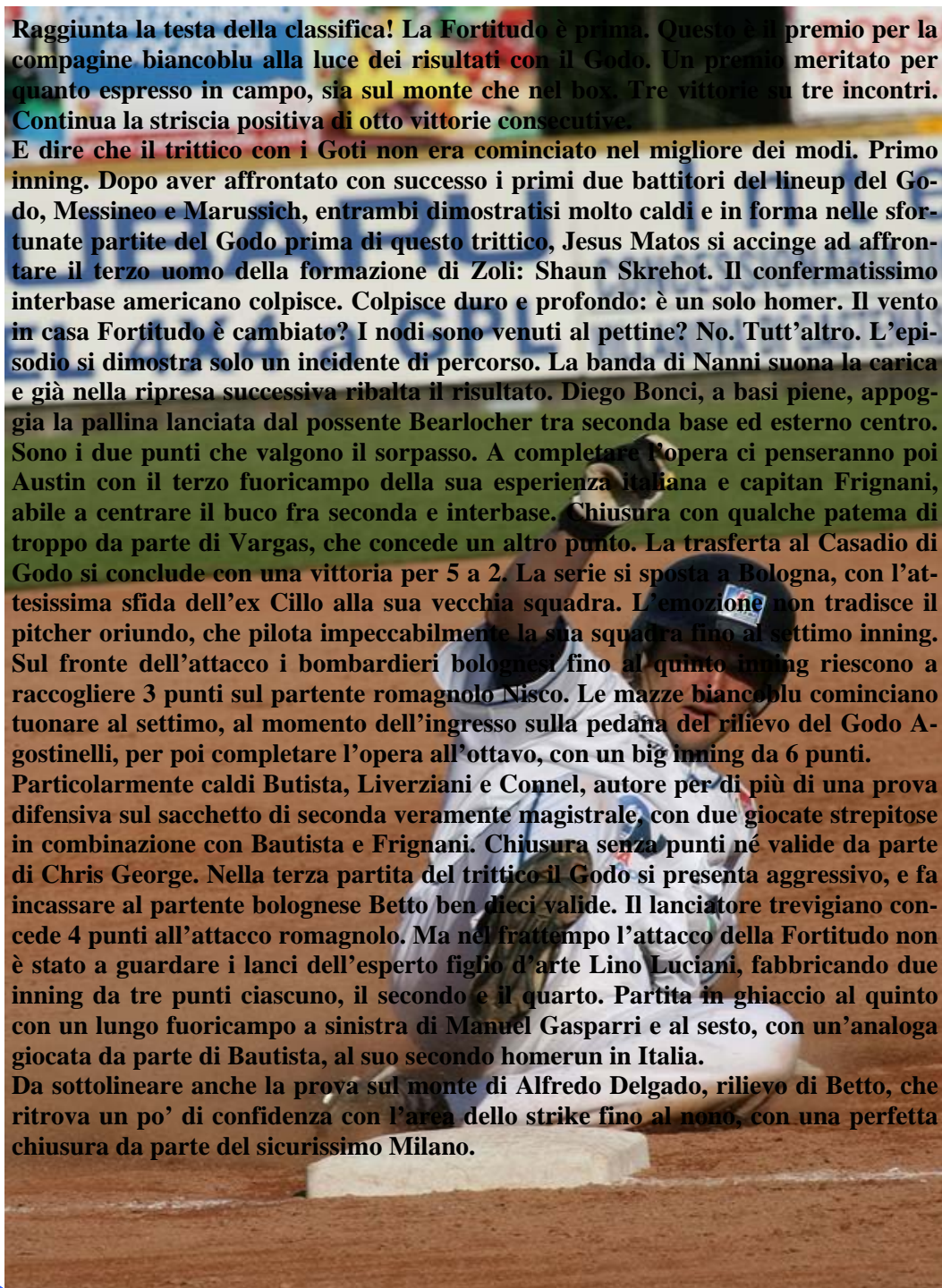
LA FORTITUDO SCALA LA VETTA!

Raggiunta la testa della classifica! La Fortitudo è prima. Questo è il premio per la compagine biancoblu alla luce dei risultati con il Godo. Un premio meritato per quanto espresso in campo, sia sul monte che nel box. Tre vittorie su tre incontri. Continua la striscia positiva di otto vittorie consecutive.

E dire che il trittico con i Goti non era cominciato nel migliore dei modi. Primo inning. Dopo aver affrontato con successo i primi due battitori del lineup del Godo, Messineo e Marussich, entrambi dimostratisi molto caldi e in forma nelle sfortunate partite del Godo prima di questo trittico, Jesus Matos si accinge ad affrontare il terzo uomo della formazione di Zoli: Shaun Skrehot. Il confermatissimo interbase americano colpisce. Colpisce duro e profondo: è un solo homer. Il vento in casa Fortitudo è cambiato? I nodi sono venuti al pettine? No. Tutt'altro. L'episodio si dimostra solo un incidente di percorso. La banda di Nanni suona la carica e già nella ripresa successiva ribalta il risultato. Diego Bonci, a basi piene, appoggia la pallina lanciata dal possente Bearlocher tra seconda base ed esterno centro. Sono i due punti che valgono il sorpasso. A completare l'opera ci penseranno poi Austin con il terzo fuoricampo della sua esperienza italiana e capitano Frignani, abile a centrare il buco fra seconda e interbase. Chiusura con qualche patema di troppo da parte di Vargas, che concede un altro punto. La trasferta al Casadio di Godo si conclude con una vittoria per 5 a 2. La serie si sposta a Bologna, con l'attesissima sfida dell'ex Cillo alla sua vecchia squadra. L'emozione non tradisce il pitcher oriundo, che pilota impeccabilmente la sua squadra fino al settimo inning. Sul fronte dell'attacco i bombardieri bolognesi fino al quinto inning riescono a raccogliere 3 punti sul partente romagnolo Nisco. Le mazze biancoblu cominciano tuonare al settimo, al momento dell'ingresso sulla pedana del rilievo del Godo Agostinelli, per poi completare l'opera all'ottavo, con un big inning da 6 punti.

Particolarmente caldi Butista, Liverziani e Connel, autore per di più di una prova difensiva sul sacchetto di seconda veramente magistrale, con due giocate strepitose in combinazione con Bautista e Frignani. Chiusura senza punti né valide da parte di Chris George. Nella terza partita del trittico il Godo si presenta aggressivo, e fa incassare al partente bolognese Betto ben dieci valide. Il lanciatore trevigiano concede 4 punti all'attacco romagnolo. Ma nel frattempo l'attacco della Fortitudo non è stato a guardare i lanci dell'esperto figlio d'arte Lino Luciani, fabbricando due inning da tre punti ciascuno, il secondo e il quarto. Partita in ghiaccio al quinto con un lungo fuoricampo a sinistra di Manuel Gasparri e al sesto, con un'analoga giocata da parte di Bautista, al suo secondo homerun in Italia.

Da sottolineare anche la prova sul monte di Alfredo Delgado, rilievo di Betto, che ritrova un po' di confidenza con l'area dello strike fino al nono, con una perfetta chiusura da parte del sicurissimo Milano.



IL PUNTO DEL CAMPIONATO



“Tutto già finito? “Così intitolava il 21 aprile l’articolo sull’home page del sito Baseballnow, dopo il primo weekend di campionato quando alla vetta c’erano le favoritissime Grosseto e Nettuno. Fortunatamente il baseball è un gioco dai mille risvolti e al terzo weekend innumerevoli sono state le sorprese. Il Grosseto è riuscita sì a battere l’eterna rivale Nettuno, allo Steno Borghese, ma si è scontrata con un San Marino da paura, che è riuscita a strappare due vittorie su tre. Il Parma, dopo aver subito una tradizionale batosta in casa biancoblu, ha rischiato di affondare anche contro il Redipuglia al terzo match, per di più in casa. Incerte le sorti del Rimini, tra una vittoria e una sconfitta con una squadra che non si sta ancora esprimendo al massimo. E Godo esce sempre sconfitta ma a testa alta, riuscendo a dare filo da torcere agli avversari.

Ma tra tutte la Fortitudo è la vera sorpresa, con i suoi acquisti in sordina ma azzeccati e il suo gioco finalmente frizzante e dinamico sia in attacco che in difesa, grazie all’attenta regia del manager Nanni che ha sapientemente saputo miscelare le soluzioni offensive del bunt e del batti e corri perfettamente eseguiti, una nota in più rispetto all’anno scorso che rende il gioco più spettacolare e avvincente.

Unica nota dolente, l’infortunio di Claudio Liverziani, sembrava poca cosa ma si è rivelato uno strappo, tre o quattro settimane di stop!

Esce acciaccato dal tritico contro i Goti anche il capitano Frignani, colpito alla mano.

Il campionato è ancora lungo, ma certamente la nuova formula, o playoff o playout, costringerà le squadre a battersi a denti stretti.

Come sempre, Forza Fortitudo!



BASEBALL ... DA RIDERE!

Nono inning, due eliminati, sopra di uno. Il lanciatore concede tre basi ball consecutive e si porta sul conto pieno sul cleanup avversario. Il ricevitore chiama tempo e si reca sul monte per conferire con il compagno di batteria. "Un altro ball e la partita è pari; d'altronde se la metti in mezzo a questo battitore andiamo a casa con una sconfitta... Bisogna inventarsi qualcosa!". Dopo aver rimuginato un po', il catcher ha l'illuminazione: "Ci sono! Effettuerai il tuo caricamento in maniera normale, ma al momento di rilasciare la palla la tratterai in mano... al resto penserò io!". Il pitcher esegue quanto detto dal compagno: alza la gamba, porta il peso indietro, poi lascia andare il proprio braccio in una splendida frustata, come per tirare la migliore fastball... ma la palla non lascia la sua mano. Un istante dopo il suo compagno ricevitore colpisce con il pugno destro il proprio guantone simulando il rumore della palla. "Striiiiike Threeee!" esplode l'arbitro... Il battitore scatta su tutte le furie e, rivolgendosi all'uomo in blu, sbotta: "Ma sei cieco? Quel lancio era fuori almeno di un metro!"

IL PUNTO SULLA FRANCHIGIA BOLOGNA BASEBALL.

I campionati di Baseball, iniziati lo scorso Aprile, hanno visto impegnate, chi da 3 e chi da 4 giornate, le varie prime squadre delle 8 società della Bologna Baseball. Vediamo come si stanno comportando con questo flash sulle prestazioni ed i risultati ottenuti fino ad oggi.

Fortitudo serie A1. Sono otto le vittorie consecutive, dopo l'infelice esordio di due settimane fa nella prima partita contro il San Marino. Da quel momento la squadra allenata da Marco Nanni ha avuto un crescendo rossiniano, impressionando con un attacco vivace, potente e pericoloso dal primo all'ultimo uomo del lineup. Prestazioni che hanno portato la squadra bolognese al primo posto solitario in classifica, dopo le prime tre giornate di campionato. La squadra è solida in difesa e si vede una grande motivazione soprattutto in attacco, basta evidenziare gli 8 fuoricampi fatti da 5 diversi giocatori. La squadra merita sicuramente un pubblico più numeroso al Gianni Falchi, ma anche la società, considerate le difficoltà di trovare sponsor, merita più supporto da parte degli appassionati bolognesi.

Castenaso serie B. Ha perso una sola infelice partita contro il Pesaro in casa, per il resto stà dimostrando la buona qualità dei propri atleti, confermando le proprie ambizioni con il secondo posto in classifica. Il Matino capolista del girone C, con il sempreverde DH Casolari, è per il momento la squadra da battere. Attendiamo con interesse di vedere lo scontro diretto alla 7° giornata.

LongBridge-S.Lazzaro serie B. Ha perso tutte le partite finora disputate, la maggioranza delle stesse per manifesta inferiorità, ma ha giocato con le squadre più forti del girone C, Castenaso compreso. La compagine, assemblata solo un mese prima dell'inizio di campionato con atleti provenienti da 4 società, Longbridge-S.Lazzaro-Yankees Persiceto-Pianorese, ha evidenziato tutta l'inesperienza della maggioranza dei propri giovani atleti per il livello di serie B. Troppi errori soprattutto in difesa hanno evidenziato i prevedibili e conosciuti limiti, comunque i ragazzi attirano tanta simpatia e comprensione per le difficoltà che incontra. Proprio perchè la squadra è composta da tanti giovani, sicuramente ci saranno dei miglioramenti e i minimi risultati attesi per evitare la retrocessione arriveranno con le squadre più abbordabili.

Sasso Marconi serie C1. E' la capolista del girone E, che vede protagoniste anche Minerbio e Yankees. Proprio contro le "compagne di Franchigia" il Sasso ha ottenuto 2 delle sue 4 vittorie e l'unica sconfitta è arrivata il primo maggio, contro il Torre Pedrera. La squadra ha già osservato il suo turno di riposo e completerà il girone d'andata affrontando Elephas Cesena (seconda in classifica), Ozzano e i fiorentini del Lancers (precisamente di Lastra a Signa), con l'obiettivo di mantenere il primato.

Minerbio serie C1. Ha perso i primi due "derby" con Sasso Marconi e Yankees, ma la squadra si è rifatta vincendo le quattro partite successive. Ora, con un ranking di 4 vinte e 2 perse, il Minerbio contende il secondo posto in classifica al Elephas Cesena, a sola mezza lunghezza dalla capolista Sasso Marconi. Il prossimo 11 maggio la squadra osserverà il suo turno di riposo, poi il 18 e il 25 è attesa da due sfide abbordabili contro i Cesena Crazy Diamonds e il "fanalino di coda" Faenza, puntando ad "aggredire" i cugini del Sasso per il primato in classifica.

Yankees S.G. Persiceto serie C1. Con due vittorie e quattro sconfitte il campionato dei persicetani è stato sin qua altalenante. Esordio amaro contro l'Ozzano, poi vittoria, seppur di misura, contro il Minerbio indi un paio di sconfitte contro Crazy Diamonds e Lancers (molto pesante, questa), seguite da una vittoria netta contro Faenza e da una sconfitta di misura a Sasso. Prossimo impegno 11 maggio, contro il Torre Pedrera, e ci auspichiamo una bella vittoria, per poi presentarsi il 25 maggio, dopo il turno di riposo, alla difficile prova nella tana dell'Elephas Cesena, che chiuderà il girone d'andata degli Yankees.

Nuova Pianorese serie C2. Il girone in cui è impegnata la squadra di Pianoro comprende il Parma 2001, il Baseball Club Pesaro, il Crocetta Baseball Club, il Rimini 86 e il Cral Enrico Mattei di Ravenna. Le sei squadre disputeranno quindici gare, cioè ognuna affronterà le altre avversarie per tre volte. La nuova Pianorese guida la classifica con quattro vittorie su altrettanti incontri, forte di un attacco che ha già segnato 77 punti, cioè quasi 20 a partita.

Fortitudo Under 21 Elite. Una sola partita persa contro San Marino in casa su 6 giocate. Primo posto in classifica in condominio con Grosseto e Nettuno. Saranno proprio queste ultime le squadre da battere per dimostrare di essere al pari della squadra Senior. Grande è l'esperienza che questo gruppo di giovanissimi stà facendo misurandosi con i propri pari età, il meglio dei prospetti del futuro baseball italiano. E' una vetrina importante, che permette ai migliori atleti, a rotazione, di far parte del roster di Serie A1 a fianco dei vari Liverziani, Austin, Matos, Pantaleoni etc. dai quali si impara anche solo guardando le loro gesta da vicino. Ma si può anche chiedere utili consigli.....anzi si deve.

A cura di Domenico D'Angelo

I PRIMI ITALIANI SUI DIAMANTI U.S.A

Il baseball americano è sempre stato pieno di giocatori di origine italiana, alcuni che hanno fatto fortuna altri che sono passati senza lasciare troppe tracce. Ma tutti i nomi più famosi che ci potrebbero venire in mente appartengono a persone che pur portando cognomi italiani erano nate e cresciute negli States. Ma quali sono stati i primi giocatori, nati in Italia, ad approdare sui diamanti oltreoceano?

I documenti riportano cinque nomi, per i quali, sotto la dicitura *luogo di nascita*, appare *Italy*



Marino Pieretti

Julio Giacomo Bonetti nasce nel 1911 a Genova e nel 1937 è un lanciatore dei St Louis Browns.

Il suo record di 4-11 (con una salvezza e 5.84 di ERA) non è esaltante, ma si tratta delle prime cifre registrate in Major League da un atleta nato in Italia; Bonetti mette anche a segno le prime 7 valide "italiane", e la stagione successiva è ancora con i Browns, prima di passare il 1939 sotto le armi.

Smessa la divisa militare Julio riappare per un incontro con quella di una squadra di Major (questa volta sono i Chicago Cubs).

La sua carriera si chiude con 6 vinte e 14 perse ed un'ERA di 6.03.

Marino Paul Pieretti da Lucca esordisce nel 1945 portando a casa 14 vittorie e 2 salvezze, a fronte di 13 sconfitte, servendo la causa dei Washington Senators.

Il suo primo anno sarà il migliore (siamo in piena seconda guerra mondiale e molti campioni sono al fronte), ma Marino calcherà il monte della capitale fino a metà del '48, per poi passare ai Chicago White Sox.

Un anno nella città del vento, uno a Cleveland e la sua carriera in Major termina con 30 vittorie; Pieretti, che prima di appendere guanto e spikes al chiodo disputerà qualche stagione nella Pacific Coast League, batte anche 45 valide nell'AL, con una media di .217.

Rinaldo Joseph Ardizoia, classe 1919 di Oleggio (Novara), ebbe l'onore di essere uno Yankee per... un giorno.

Rugger (questo è il nome che troverete nei libri, proprio così, senza la "o" finale) entrò come rilievo un giorno del 1947 e, in due riprese, concesse 4 valide, tra cui un homer, e ricevette poco supporto dalla difesa che commise 2 errori.

Le estati successive, Ardizoia le passò nelle leghe minori con gli Oakland Oaks ed i Kansas City Blues

Quando **Henry Arcado Biasatti** (da Beano, Friuli) si unì ai Philadelphia Athletics nel 1949, non era la prima volta che praticava uno sport ai massimi livelli: tre anni prima era stato in NBA con i Toronto Huskies, ed è a tutt'oggi l'unico Canadese (Windsor, Ontario è la sua città d'adozione) ad aver militato nei migliori campionati di basket e baseball.

Biasatti prese parte a 21 incontri, mettendo a segno 2 valide (entrambi doppi) in 24 turni, prima di trascorrere una decina d'anni nelle Minors.

L'ultimo nostro connazionale ad apparire nel grande circo, fu senz'altro quello che ottenne maggiori risultati.

Reno Peter Bertoia nasce nel 1935 a San Vito (UD) e, prima di compiere due anni, è con la famiglia sul suolo canadese, dove il padre trova lavoro presso la Ford Motor Company. La città che ospita i Bertoia è la stessa Windsor che aveva adottato Biasatti, e Reno crescerà nella casa accanto a quella di Hank.

Come tutti i ragazzini del luogo sogna di giocare per i Tigers, dato che Detroit è a un passo dal confine.

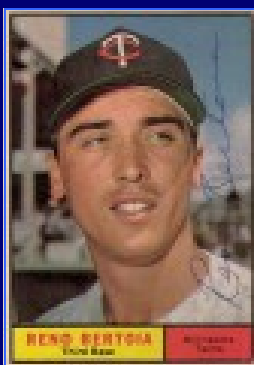
E a 18 anni il sogno diventa realtà.

Le Tigri lo firmano come "Bonus Baby", una formula molto usata all'epoca, e sul suo contratto è previsto che la franchigia si carichi delle spese che Reno deve sostenere per concludere l'università, e del pagamento di un viaggio in Italia per la madre.

(curiosità tratta dal sito prof. Pepper)



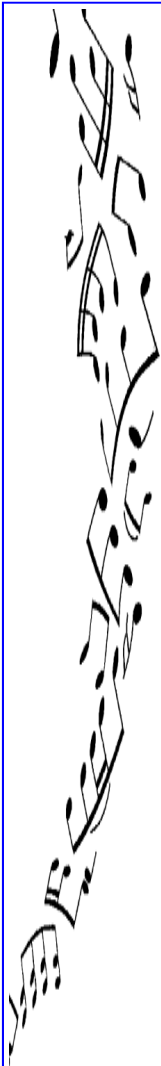
Rinaldo Ardizoia



Reno Bertoia

LO SAPEVATE CHE...?

Nell' Italia del baseball solo cinque lanciatori hanno chiuso la partita con un perfect game. Ma i perfect game del campionato italiano sono sei. Il grossetano Olsen ne ha completati ben due. Gli altri lanciatori sono: Tagliaboschi, Tom Urbani, Walter Cossutta e Junior Oberto, che ha avuto la gioia e l'onore di completarne uno nell'aprile dell'anno scorso, contro il San Marino.



MUSICHE DAL LINE UP



Claudio Liverziani, in sette anni di permanenza in maglia biancoblu ha cambiato per tre volte la musica per le sue apparizioni nel box di battuta.

Fino al 2006 la colonna sonora di Claudio è stata l'inamovibile WAKE UP, dei RANGE AGAINST THE MACHINE, meglio conosciuta come la colonna sonora del film MATRIX.

Nel 2007, a sorpresa, ha messo da parte "la sua hit", per passare a CUBICLE dei RINOCEROSE.

Quest'anno l'esterno destro della nostra Fortitudo ha scelto invece BLEED IT OUT, dei LINKIN PARK, un gruppo già molto gettonato dai giocatori biancoblu.

Newsletter Fortitudo
baseball 5/2008
Testi a cura di:
Giulia Zambonelli
Giacomo Bollini
Claudio Adelmi